



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.

Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.

Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

* Nel tempo di Carnevale non è proibito divertirsi, stare allegri; è proibito peccare, offendere il Signore. I buoni cristiani però fanno qualche cosa di più: riparano le offese che il Signore riceve in questo tempo da tutti i cattivi cristiani.

A S. Margherita Alacoque una volta, in tempo di carnevale, si presentò Gesù sotto la forma di un *Ecce Homo*, carico della croce e tutto coperto di piaghe e di ferite. Il suo sangue adorabile sgorgava da tutte le parti e diceva con voce dolorosamente triste:

— Non ci sarà dunque nessuno che abbia pietà di me e che voglia compiere e partecipare al mio dolore, nello stato compassionevole in cui mi mettono i peccatori, soprattutto adesso?

Mentre fu fuori impazziva il carnevale, Santa Liduina spasimava nel suo letto, ove era inchiodata per una malattia che durava da anni e anni. Sentendo gran chiasso per la strada domandò:

— Che cosa è?

— E' il carnevale - le fu risposto.

— O mio Dio - esclamò allora l'ammalata - come sono contenta di patire per riparare le offese che ricevete in questo periodo di tempo! Signore, non la salute vi chiedo, ma altri dolori, affinché possa riparare di più.

Per riparare le offese che i cattivi cristiani recano in questo tempo al Signore, sarà ottima cosa fare sante Comunioni, visitare e adorare Gesù presente nel S. Tabernacolo, fare la *Via Crucis*, recitare il S. Rosario e sopportare con rassegnazione i dispiaceri e le tribolazioni della vita.

* Massari e Massare. — Dalle colonne del Bollettino rinnovo il mio ringraziamento ai signori Massari e Massare uscenti per l'opera preziosa che prestarono a gloria di Dio e dei Santi, in pro della Chiesa parrocchiale, delle Compagnie Religiose e Cappelle.

Ai nuovi eletti nelle nobili cariche le mie felicitazioni e il mio grazie. Il tempo che spenderete per Dio, molte volte con sacrifici non lievi, sarà da Dio generosamente premiato. Mentre vi auguro e vi prego dal cielo ogni benedizione per le vostre anime, per le vostre famiglie, per i vostri affari, v'invito a distinguervi in mezzo a tutti i parrocchiani per l'esemplarità di vita. Sentite la dignità della vostra carica che merita grande rispetto e considerazione.

I Priori e Massari facciano in mezzo agli uomini ed alla gioventù maschile una speciale propaganda contro il lavoro festivo, contro il turpiloquio e la bestemmia.

Le gentili Priori e Massare facciano coll'esempio e colla parola propaganda per la decenza del vestire, per l'onestà dei costumi, per la religiosità delle nostre belle feste. Nella lotta contro i balli, la moda indecente, la profanazione delle feste, ecc. faccio dunque grande assegnamento su di voi.

L'essere Massari e Massare, cioè il servire a Dio ed ai Santi è un grande onore: a tale onore non possono essere assunti che i parrocchiani più esemplari. Perciò in avvenire il Parroco non potrà accettare come Priori e Massari coloro che non adempiono almeno ai doveri essenziali del cristiano, quali la Messa festiva ed il precetto Pasquale. Se nel passato decennio per qualche masseraggio ci fu un'eccezione o due, tal cosa contrastante con lo spirito della Chiesa e le

superiori disposizioni, non sarà più consentita per gli anni avvenire.

* **La Commissione Parrocchiale Missionaria** voluta dalla Direzione Nazionale delle Pontificie Opere e dell'Ufficio Missionario Diocesano, fu costituita il mese scorso.

Suo specifico compito è di tenere viva tra i fedeli l'idea missionaria e di invocare il loro consenso e contributo alle Missioni Cattoliche in forme pratiche e durature, soprattutto con l'iscrizione alle Opere Pontificie (Propagazione della Fede, Santa Infanzia, Clero Indigeno).

La Commissione è composta: dalla Delegata, da una Segretaria, da una Cassiera, e da un numero di Zelatrici, ciascuna delle quali compie il suo lavoro in determinate zone o contrade della Parrocchia.

La Delegata che è in costante comunicazione con l'Ufficio Missionario Diocesano, convoca normalmente le Zelatrici una volta al mese in adunanza di istruzione e di controllo.

Delegata della costituitasi Commissione parrocchiale fu nominata la signora Angela Maccario; Cassiera la signorina Giuseppina Sordello; Segretaria la signorina Lucia Peyrone.

Le collettrici degli anni scorsi (una decina), che hanno già prestato con tanto sacrificio opera di bene, si trasformeranno in zelatrici. M'auguro che il loro numero si raddoppi in breve tempo e sia attivo. Ne verrà indirettamente un aumento di fede in Parrocchia. Le parola d'ordine al riguardo è: *Tutti i fedeli per tutti gli infedeli.*

* **Alla Chiesa Parrocchiale**, quale plauso per le nuove finestre a vetri cattedrali, pervennero le seguenti offerte: Marchisio Paolo L. 12 - Famiglia Sordello Lorenzo, in suffragio del defunto marito e padre, L. 20 - Giordano Giuseppe e Sordello Maddalena, in suffragio dei propri defunti, L. 60 - Sorelle Giordanoengio, Gallo Nero, in suffragio dei propri cari, L. 20 - N. M., L. 20.

Sui generosi offerenti le benedizioni di San Donato, nostro Patrono.

* **Calendario del mese.**

2 febbraio - *Purificazione di Maria Vergine.* Benedizione delle candele prima di Messa grande.

3 - *Primo Venerdì* del mese e *San Biagio.* Benedizione della gola.

11 - Apparizione di Maria Immacolata a Lourdes e decennale della Conciliazione. Messa prima all'altare di Lourdes.

22 - *Le Ceneri.* Primo giorno di Quaresima. Inizio del digiuno quaresimale.

24 - Ore 5 pom. *Via Crucis*, discorsino, Benedizione, così in ogni venerdì di Quaresima.

— *Conferenze mensili*: il 5 febbraio alle Donne di Azione Cattolica; il 12 agli Uomini; il 19 alle Giovani; il 26 Congregazione mensile per i Terziari.

* **Apostolato della Preghiera.** — Intenzioni generali approvate e benedette dal S. Padre: « *perché l'Azione Cattolica fiorisca da per tutto* » e « *perché le Missioni devotate dalla guerra in Cina risorgano floride.* »

Intenzioni parrocchiali: « *per la santificazione del carnevale* » e « *per la moralità delle nostre donne e delle nostre giovani.* »

La conferenza mensile.

Che deve fare il Parroco verso i Parrocchiani.

1. - *Amare.*

Un buon Parroco anzitutto deve amare i suoi parrocchiani, specialmente i bisognosi, i poveri, i peccatori. Il parroco è sempre obbligato a salvare dalla rovina, cioè dal peccato, ogni suo parrocchiano.

Un disgraziato, caduto gravemente ammalato, ripeteva a quei di casa: — Se volete chiamarmi il prete, sia pure, ma non il Parroco!... Non lo voglio vedere!

Quel buon parroco, saputo la cosa, si arma di coraggio e più di carità, e s'affretta a quella casa. Si fa annunciare e nello stesso tempo penetra nella stanza, s'appressa al letto risoluto, ma tranquillo e ridente e dice:

— Mio caro, ho sentito con dispiacere della tua malattia: sono venuto a prendere notizie precise ed anche per aiutarti in qualunque cosa mi fosse possibile. Quanto alla confessione la farai ad altri; provvederò io stesso a mandarti un confessore di tuo gusto.

— Ma che, ma che!... rispose il poveretto già yinto. S'accomodi e voi ritiratevi e lasciateci soli un momento.

Quel momento fu alquanto lungo, ma bastò ad ogni cosa. Poco dopo riceveva il Viatico, l'Estrema Unzione, e quella sera stessa spirava tranquillo e contento. Ecco i miracoli dell'amore.

2. - *Pregare.*

La seconda opera d'un Parroco è di pregare per i parrocchiani. Un Parroco farà sempre poco, se vorrà fare da sé; perchè allora Dio si ritira e mancando la forza, prima la macchina procede a sbalzi e poi si ferma... Ma il buon Parroco prega al mattino appena alzato, in casa ed in Chiesa. Fa la Meditazione, celebra la Messa, fa il ringraziamento; tutto sublime preghiera. Lungo il giorno prega spesse volte, recitando il breviario, preghiera che dura circa un'ora ogni giorno, facendo la visita al Santissimo, ecc. Alla sera prega colla recita del Rosario in pubblico od in privato, colle preghiere serali, ecc.

Prega per i vivi e per i morti - prega specialmente per i più bisognosi e tribolati; per i malati, per i moribondi, per i peccatori.

Prega specialmente quando sovrastano disgrazie, minacciano temporali, prega in tutti i maggiori pericoli.

3. - *Istruire.*

La terza opera del Parroco è il Catechismo e la predicazione ai bambini ed agli adulti.

Timoroso di non bastare da sé, fa venire spesso predicatori forestieri più valenti di lui e cerca sempre i migliori, i più pratici, i più zelanti.

Un buon Parroco nelle sue istruzioni deve parlare con semplicità e chiarezza: niente sublimità, niente poesia, niente pompa di declamazioni. Che direste d'un padre il quale declamasse ammonendo, correggendo, avvisando i suoi figliuoli? Lo chiamereste per lo meno ridicolo...

4. - Amministrare i Sacramenti.

Prima battezzare i parrocchiani, farli cristiani e poi amministrare gli altri Sacramenti, che li devono conservare buoni cristiani, figli veri di Dio, membri vivi della Chiesa.

Il Parroco insiste perchè i bambini si portino al Battesimo il più presto possibile... li prepara convenientemente quando più adulti dovranno ricevere la Cresima per le mani del Vescovo; li prepara con ogni cura alla Prima Comunione. Inculca sempre a tutti la frequente Confessione e più ancora la frequente Comunione, dando all'uopo ogni maggior comodità col'esser assiduo al Confessionale ed all'Altare.

Il Santo Parroco d'Ars ripeteva spesso: Chi non si comunica ogni volta che gli è possibile, non è abbastanza buon cristiano...

Il Parroco poi prepara convenientemente i suoi parrocchiani al matrimonio, istruendo bene su questo punto, facendo capire ai giovani che il matrimonio è un Sacramento, e quindi una cosa da non prendersi alla leggera; che è una cosa seria, dalla quale dipende la fortuna o la sventura tutta la vita, ecc. ecc.

Altri doveri del Parroco sono verso i parrocchiani la cura degli ammalati gravi, la cura delle vocazioni religiose, la cura delle funzioni religiose, la cura delle Compagnie Religiose, il promuovere e far fiorire l'Azione Cattolica, la visita periodica alle famiglie, ecc.

Oltre i doveri verso i parrocchiani, il parroco deve curare la Chiesa, gli arredi sacri, le elemosine e le offerte; i registri e l'archivio, la Casa canonica (che è cosa non sua), il beneficio parrocchiale, ecc. ecc.

Santa Margherita da Cortona

(21 febbraio).

Ebbe una gioventù non buona e passò nel vizio i suoi anni giovanili; ma tocca della grazia di Dio tornò al bene e alla virtù e lavò le colpe con ammirvole penitenza e con copiosissime lacrime.

La conversione avvenne così.

Un giorno il suo compagno dovette allontanarsi da casa e prese con sé il suo fido cane. Nell'attraversare una boscaglia venne agredito da sconosciuti, che lo uccisero a pugnalate, e poi nascosero il cadavere nel più folto frascame. Margherita lo attese la sera e ancora la notte, ma inutilmente. All'alba aspettava ancora pallida e convulsa, quando fu riscossa dall'abbaiare del cane. Gli andò incontro, ma l'animale era solo e urlava e guaiava in modo insolito. Poi abboccandole le vesti la trascinava fuori di casa. Margherita, scarmigliata come era, lo se-

guì. Nel mettere piede in quella foresta sentì il cuore serrarsi in un'angoscia mortale. Giunti presso un cespuglio vide la bestia arrestarsi e sgomberare con le zampe il fogliame. Margherita si chinò e mise un urlo. Vide il cadavere dell'uomo tanto amato, con le sembianze orribilmente alterate dalla morte.

Che cosa avvenne in lei nessuno può capirlo, nè esprimerlo. Vide che Dio avrebbe potuto colpire lei invece di quell'uomo, pensò al castigo che ne avrebbe avuto, misurò le conseguenze del suo male, la rovina di tante anime da lei scandalizzate, e promise una emendazione pronta e vera.

Contava allora 25 anni. Passò il rimanente della vita nella più austera penitenza e nell'esercizio delle più eroiche virtù. E divenne gran santa.

Prospetto del movimento demografico della Provincia di Cuneo.

MESE DI NOVEMBRE 1938 - XVII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	68	867	935
Morti	36	541	577
Aumento popolazione	+ 32	+ 326	+ 358

MESE DI DICEMBRE 1938 - XVII.

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	74	833	907
Morti	48	665	713
Aumento popolazione	+ 26	+ 168	+ 194

SOTTO IL CAMPANILE

* Ufficiali parrocchiali per l'anno 1939.

Fabbricieri — Giordano Donato, Dalmasso Vittorio, Giordanengo Biagio, Girauda Bartolomeo.

Compagnia del Santissimo — Massari: Carletto Onorato fu Giacomo e Sordello Giuseppe fu Donato - Massare: Maccario Anna in Carena e Marchisio Margherita ved. Romana.

Compagnia del Rosario — Confermati.

Compagnia del Suffragio — Massari: Giordanengo Maurizio fu Battista e Giordano Sebastiano fu Pietro - Massare: Giordano Caterina in Consolino e Giordanengo Caterina in Maccario.

Compagnia Figlie di Maria — Priora: Giordanengo Lucia di Pietro - Vice-Priora: Giordanengo Antonietta fu Giuseppe — Massare: Consolino Margherita di Giuseppe e Vallauri Caterina di Giuseppe.

Confraternita di Santa Croce — Priore: Giordano Giacomo di Lucantonio - Massari: Chirio Giacomo fu Sebastiano e Blangero Giuseppe fu Giuseppe — Priora: Giordano Maria m. Giuseppe - Massare: Giordano Virginia ved. Pocchiola e Dalmasso Lucia ved. Giordanengo.

Cappella di Sant'Anna — Priore: Sordello Donato fu Domenico - Massari: Consolino Pietro fu Nicolao e Giordano Andrea di Antonio — Priora: Giordanengo Celesta in Giordano - Massare: Giordanengo Carolina in Giordano e Sordello Angela in Dalmasso.

Cappella di San Rocco — Massari: Barberis Pietro fu Giuseppe e Bertaina Gianmaria fu Gio. Maria - Massare: Giordano Anna in Dalmasso e Morena Genoveffa in Sordello.

Cappella di San Sebastiano — Confermati.

Cappella di Santa Margherita — Massari: Consolino Donato fu Battista e Consolino Agostino di Giuseppe - Massare: Chirio Margherita di Nicolao e Martini Vittorina di Sebastiano.

Società di San Magno — Priore: Giordano Giuseppe di Bartolomeo - Massari: Giordano Donato fu Donato e Dalmasso Giuseppe fu Giuseppe — Priora: Magliano Maria in Parola - Massare: Giordanengo Augusta in Dalmasso e Giordano Maria in Vallauri.

✱ **Pro Seminario.** — La giornata pro Seminario Diocesano fruttò la bella somma di L. 230, di cui L. 93 furono raccolte per opera delle Donne di A. C.

✱ **Investimento.** — Il giorno dell'Epifania fu investito da un'automobile all'imbocco della nazionale con la strada di Vallone Vignot il settantaquattrenne Sordello Luigi, di T. Castò. Trasportato all'Ospedale di Cuneo vi decedeva alcuni giorni dopo.

Requiescat in pace.

✱ **Nell'anno scorso** furono conferite L. 1200 per 12 premi di natalità; L. 400 per un premio di nuzialità; L. 100 per due premi per allevamento igienico del bambino. A sei mamme fu assegnato un diploma di benemerita per l'allevamento igienico dei bambini.

✱ **Cambio della Guardia.** — A sostituire il sig. Geom. Minetti, podestà uscente, fu chiamato l'Avv. Cav. Piero Bongiovanni. L'8 gennaio, dopo le funzioni vespertine, un lungo corteo di autorità, associazioni e popolo, preceduto dalla banda musicale, li accompagnò nell'ampio salone dell'Oratorio per un atto di omaggio. Dopo espressioni di augurio e di saluto del Pevano e di Rappresentanti del Regime, parlarono commossi ed ascoltattissimi il geom. Minetti e l'avv. Bongiovanni.

La dimostrazione semplice e spontanea lasciò in tutti un'indimenticabile impressione.

✱ **Mortale disgrazia.** — Il 9 gennaio il signor Pietro Sordello decedeva improvvisamente e tragicamente. Mentre lubrificava il macchinario nel suo mulino veniva per mezzo degli abiti preso negli ingranaggi e schiacciato.

Il cordoglio e la commiserazione fu unanime in paese e fuori, come lo dimostrò la plebiscitaria partecipazione ai solenni funerali.

Il Sordello godeva stima universale. Aveva ricoperte diverse cariche pubbliche. Fu anche fabbricere parrocchiale: attualmente era membro dell'Asilo Infantile.

Alla desolata vedova, ai figlioli, ai parenti tutti rinnoviamo vivissime condoglianze e la preghiera del cristiano suffragio.

✱ **In Municipio.** — Il Segretario comunale rag. Facchini, dopo poco più di un'anno di permanenza a

Robilante, ottenne il trasferimento a Cabiato, in provincia di Como. Lo sostituirà internamente il segretario di Borgo S. Dalmazzo e già nostro ex segretario sig. Bottasso Carlo.

A chi va ed a chi ritorna il nostro saluto augurale.

✱ **Charitas.** — All'Asilo Infantile pervennero L. 100 dalla Ditta Boglione e L. 100 dal Pevano Teol. Peirone.

Offrono un sacco di patate i fratelli Consolino di Tetto Laman. — Ringraziamenti dall'Amministrazione e benedizioni del Signore.

— La signora Giraudo ved. Sordello, consegnando L. 50 all'Asilo e L. 30 alla Chiesa parrocchiale in suffragio del defunto marito, ringrazia sentitamente Autorità e popolazione per la viva partecipazione presa al suo immenso dolore nel lutto che tragicamente ha colpito lei e la sua famiglia.

✱ **Bollettino demografico di Robilante.** — Durante il mese di dicembre all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

Nati vivi N. 2 - Morti N. 3 - Eccedenza dei morti sui nati N. 1. — Nati morti N. 0. — Matrimoni 1.

Statistica Parrocchiale

✱ **Battesimi:** Cordero Pierino di Lorenzo e di Consolino Carolina, T. Ciapel.

✱ **Morti:** Rizzo Maddalena ved. Giordani, d'anni 87, piazza Olivero — Barberis Carolina ved. Conte, d'anni 65, via Vittorio Veneto — Sordello Pietro fu Antonio, d'anni 53, molino settano.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

(Giordano Donato, tessib. L. 1,50 - Datto Giuseppe, Boves, 7 - Vallauri Biagio, Niculin, 7,70 - Dottor Falco, Ornea, 10 - Maestra Musso, Vernante, 5 - Abellonio Maddalena, 2 - Cav. Avv. Barberis, Tenda, 10 - Dalmasso Giuseppe, Cannes, 20 - Fam. Avv. Bongiovanni, 10 - Giordanengo Donato, dei defunti, 2 - Dott. Capitolo, 25 - Consolino Bartolomeo, S. Pierre, 5 - Dalmasso Bartolomeo, Orgueil, 5 - Famiglia Consolino, Laman, 8 - Chirio Antonio, Montastruck, 15 - Disso Donato, Brigoles, 15 - Sordello Giuseppe, ferr. 2 - Dott. Cesare Piana, Milano, 25 - Giordanengo Bartolomeo fu Giuseppe, 5 - Can. Prof. Lamberti, Fossano, 10 - Giordano Antonio, 3 - Martini Angelo, 2 - Ved. Carletto Maria, 2 - N. N., 1 - Geom. Minetti, ex Podestà, 20 - Giordano Giuseppe, 5 - Dalmasso Nicolao, T. Mariné, 3 - Dalmasso Vittorio, 5 - Sordello Pietro, 5 - Giordano Bartolomeo, Malandrè, 2,50 - Giordanengo Bartolomeo, Giangers, 2 - Bertaina Lucia, Suive, 1 - Giordano Giacomo, Vermenera, 2 - Sordello Giuseppina, 4 - Famiglia Martino, fabbro, 5 - Sordello Giacomo, T. Bertola, 2 - Rizzo Violante, 2 - Sordello Anna, 3 - Giordano Anna, Caminet, in suffragio del padre, 3 - Vallauri Filippo, 3 - Giordano Maria, 1 - Giordano Giacomo, 2 - Oggero Giuseppe, 2 - Istituto Climatico, 15 - Rev. Superiore Istituto Climatico, 5 - N. N., 5 - Carletto Maddalena Cerdini, New-Jork, un dollaro - Borelli Riccardo, Foligno, 5 - Giordano Michele, 2 - Chirio Domenico, 2 - Carena Marianna, 2 - Coniugi Giordanengo Giov. ed Ernesto, Nice, 5 - Giordano Luigi, Centin, dei defunti, 5 - Sordello Maria Cascina, 2.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 30 gennaio 1939.

Sac. FRANCESCO FALCO Cancelliere Vescovile

Teol. LORENZO PEIRONK, Direttore responsabile.

Tip. G. Boldrino - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico